

e che a tutt'oggi non hanno potuto avere le somme pattuite), la semplificazione della procedura dovrebbe imporsi.

Lo Stato, col metodo che segue, si procura un danno grave, perchè quando esso ha bisogno di terreni, deve acquistarli a caro prezzo; e in conclusione è sempre il contribuente che paga. Per espropri non eccedenti la somma di lire 500 dovrebbe bastare un atto di notorietà, firmato da quattro testimoni giurati, attestante la libera proprietà dell'espropriato.

Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato, e deploro che per una legge così importante, come quella del 1865 sulle espropriazioni per pubblica utilità, non si sia ancora fatto, dopo 45 anni, il regolamento. Lo ringrazio poi della promessa fattami, che cioè egli, alla Commissione nominata porterà le mie osservazioni; ed io sono certo che la Commissione deciderà di semplificare al massimo possibile tutta la procedura.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Berlingieri al ministro dei lavori pubblici « per sapere se e quando gli abitanti del comune di Rose, in provincia di Cosenza, potranno vedere iniziati i lavori del ponte sul Crati per valersi della strada di accesso alla stazione ferroviaria, il di cui completamento la legge 25 giugno 1906, n. 255, contemplava fra le opere urgenti da eseguirsi ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DE SETA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. L'onorevole Berlingieri sa come io, da tempo, abbia riconosciuta non solo l'opportunità, ma la necessità della costruzione di quella strada che toglierebbe dall'isolamento il paese di Rose.

Posso, però, assicurare l'onorevole Berlingieri che la costruzione della strada stessa è contemplata nel piano finanziario, in modo che possa esserne cominciata la costruzione nell'esercizio 1911-12.

Intanto si provvederà all'esecuzione del relativo progetto d'appalto.

PRESIDENTE. L'onorevole Berlingieri ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BERLINGIERI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato delle esaurienti dichiarazioni che m'ha fornito e di cui mi dichiaro soddisfatto.

Confido che egli saprà portare a fine un'opera che è di così grande importanza pel comune di Rose, il quale ha evidente bisogno di aver questa strada.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Manna, al ministro di grazia, giustizia e culti, « per sapere se e quali provvedimenti intenda prendere di fronte ad una pubblica accusa di deplorevoli compiacenze tra avvocati e magistrati della Corte di Cassazione di Roma »; ma essa rimane nell'ordine del giorno, non essendo presente l'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia ».

Sono così esaurite le interrogazioni iscritte nell'ordine del giorno d'oggi

Deploro però che ben nove di tali interrogazioni abbiano dovuto essere differite per l'assenza dei ministri e dei sottosegretari di Stato, ai quali erano rivolte. (*Vive approvazioni. — Commenti.*)

### Seguito della discussione del disegno di legge: Provvedimenti riguardanti l'emigrazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul disegno di legge: Provvedimenti riguardanti l'emigrazione.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pantano.

PANTANO. Egregi colleghi, sarò brevissimo, come l'ora e la serenità dell'ambiente consigliano.

L'ampiezza di questa discussione dimostra come il Parlamento s'interessi di questa riforma; ed io comincio col dar lode sincera all'onorevole ministro degli affari esteri per aver voluto, subito dopo la sua assunzione al potere, portarla all'esame della Camera, mentre da ben sette anni si trascinava di rinvio in rinvio, malgrado i vivi e reiterati appelli, provenienti da ogni settore.

Oserei dire che tutti, indistintamente, gli oratori hanno reso un cortese tributo di lode alla legge del 1901; e debbo una speciale parola di ringraziamento, quantunque essi non siano presenti, agli onorevoli Cavagnari e Pietravalle che vollero ricordare, in modo così gentile, la parte da me presa con l'onorevole Luzzatti nella compilazione di quella legge, di cui entrambi fummo relatori.

I buoni risultati ottenuti, consigliano di non affrontare una riforma sostanziale della legge che sarebbe in contraddizione con questa constatazione, ma sibbene di limitarla ai punti assolutamente necessari, integrandola nelle lacune e nelle deficienze più salienti, lasciando, come utilmente fu fatto fin qui, una larga delegazione al po-